



# COMUNE DI GARAGUSO

(Provincia Di Matera)

## *1°* LETTERA APERTA

Cari cittadini/e - ragazzi/e,

nella qualità di Sindaco del comune di Garaguso che ho l'onore e l'onere di rappresentare per la terza consiliatura, ho il dovere di informarvi per iscritto della controversia giudiziaria tra la PA.E.CO s.r.l. e comune di Garaguso; concernete l'esecuzione dei lavori di completamento del campo sportivo comunale alla C.da Sere in agro di Garaguso, per l'importo contrattuale di € 132.586,23 oltre IVA, oltre € 5.600,00 per oneri di sicurezza in virtù del contratto di appalto - decreto ingiuntivo n. 515/2014 - RG. 1578/2014 - del 16/09/2014 del Tribunale civile di Matera.

E' fatto notorio che il sottoscritto ha ricoperto la carica di sindaco di Garaguso dal 16/06/1999 al 14/06/2009 ed attualmente dal 26/05/2014.

La società PA.E.CO. s.r.l. nella qualità del suo legale rappresentante Signora Maria Donata Imperatore in data **03/07/2013** presentava ricorso per decreto ingiuntivo al **Tribunale di Firenze** per la somma di € 281.426,46 oltre interessi moratori e successive spese legali. Veniva apposta formula esecutiva al detto decreto ingiuntivo in data 29/07/2013 ed in pari data veniva notificato atto di predetto pedissequo al decreto ingiuntivo al comune di Garaguso dell'importo pari ad € 293.986,03 oltre interessi e successive spese da pagare alla ricorrente entro 10 giorni dalla notifica che in difetto si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata.

Non avendo ottemperato il comune di Garaguso al detto pagamento, in data **12/09/2013** la suddetta società PA.E.CO. notificata atto di pignoramento presso terzi alla Regione Basilicata per l'importo pari ad € 440.979,04 (importo precettato aumentato della metà). Detto pignoramento diveniva infruttuoso perché il comune di Garaguso non era creditore di alcuna somma nei confronti della Regione Basilicata.

L'allora Sindaco protempore Dott. Rocco Costanzo giusta delibera di giunta comunale n. 47 del 27/08/2013 e relativa n. 107 del 12/09/2013 conferiva mandato all'avv. Giacomo Bracciale del foro di Matera al fine di rappresentare e difendere il comune di Garaguso innanzi al tribunale di Firenze e proponeva atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo n. 4818/2013 D.I. con richiesta di revoca e sospensione della provvisoria esecuzione. Il tribunale di Firenze, III Sez. Civile, R.G. n.15327/2013 - in

data 10/12/2013 il Giudice Istruttore Dottoressa Anna Primavera, sull'accorso delle parti, cioè ditta PA.E.CO. e comune di Garaguso dichiarava la **propria incompetenza per territorio e quindi dichiaralo nullo.**

A questo punto sorge **spontanea una domanda; come mai il comune di Garaguso a mezzo del proprio avv. Bracciale non ha immediatamente citato la ditta PA.E.CO. innanzi al tribunale di Matera per far valere le proprie ragioni e cioè, che la richiesta di pagamento della ditta PA.E.CO. era manifestamente infondata e pretestuosa.**

Di contro invece la ditta PA.E.C.O. in attesa che finisse il mandato il Sindaco Dott. Rocco Costanzo, **SILENZIOSAMENTE**, la suddetta ditta in data 01/08/2014, questa volta con un altro legale rappresentante e cioè, Lucio Parisi subentrato a Maria Donata Imperatore, proponeva ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale Civile di Matera, a mezzo dell'avv. Marzia Paci, e lo stesso veniva accolto in data 16/09/2014.

In data 09/10/2014 alle ore 19.14.16 il detto decreto ingiuntivo n. 515/2014 R.G. n. 1578/2014, veniva notificato al comune di Garaguso a **MEZZO PEC.**

In data 04/12/2014 veniva apposta la formula esecutiva al suddetto decreto ingiuntivo.

In data 13/04/2015 alle ore 12.31.08 sempre a mezzo PEC, veniva notificato atto di precetto su decreto ingiuntivo per l'importo di € 332.086,03 oltre interessi moratori dal 14/04/2015 fino al soddisfo, nonché spese di registrazione e di notifica.

Prima considerazione, il comune di Garaguso è dotato di due PEC, una al protocollo e l'altra Istituzionale. In data 20/05/2015 veniva notificato dalla PA.E.CO. al comune di Garaguso nella qualità di debitore alla Banca Popolare del Mezzogiorno - Filiale di Crotone, Banca Popolare del Mezzogiorno Filiale di Tricarico, Poste Italiane nonché alla farmacia comunale del comune di Garaguso atto di pignoramento presso terzi notificato a **mezzo posta con raccomandata AR** al sindaco protempore del Comune di Garaguso.

Il sottoscritto in merito alla suddetta controversia giudiziaria tra il comune di Garaguso e la società PA.E.CO. è venuta a conoscenza soltanto in data 20/05/2015 e cioè quando gli è stato notificato a mezzo posta raccomandata AR atto di pignoramento verso terzi dell'importo pari ad € 498.129,04 (importo precettato aumentato della metà) con citazione all'udienza del 22/05/2015 dinanzi al tribunale di Matera.

Il suddetto pignoramento presso terzi veniva notificato anche alla Tesoreria del Comune di Garaguso che è la Banca Popolare del Mezzogiorno - Filiale di Tricarico nonché alle Poste Italiane S.p.A. con sede legale in Roma e alla Farmacia comunale del Comune di Garaguso.

Il sottoscritto non essendo venuto mai a conoscenza del detto decreto Ingiuntivo notificato a mezzo PEC il 09/10/2014 e dell'atto di precetto notificato a mezzo PEC in data 13/04/2015, immediatamente notificava con nota del 28/05/2015 prot. 1331 al responsabile del settore amministrativo e finanziario Rag. Salvatore Vespe e all'Ing.

Lisanti Angela, responsabile del settore Tecnico, richiama di relazione urgente in merito alla non conoscenza del sottoscritto del suddetto decreto ingiuntivo e dell'atto di precetto. A seguito di tale nota i suddetti responsabili d' area rispondevano che non erano mai venuti a conoscenza del suddetto decreto ingiuntivo non avendo l'ufficio protocollo provveduto a scaricare e a protocollare lo stesso e trasmetterla all'ufficio competente giusta risposta scritta dell'11/06/2015 prot. n. 1521 dell'Ing. Angela Lisanti e del 12/06/2015 prot. 1536 del rag. Salvatore Vespe.

All'ufficio protocollo del comune di Garaguso sono addette due unità, le quali interpellate verbalmente rispondevano che non era di loro competenze e che nulla sapevano del detto decreto ingiuntivo.

Versando il comune di Garaguso in precarie condizione economiche la giunta comunale con delibera n. 21 del 20/05/2015 conferiva mandato al Sindaco Avv. Francesco Antonio Auletta al fine di rappresentare e difendere il comune di Garaguso, gratuitamente, con il solo rimborso delle spese documentate nella procedura esecutiva mobiliare dinanzi al tribunale civile di Matera - Sez. Esecuzione - all'udienza del 22/05/2015 alla quale si costituiva ritualmente con comparsa di costituzione e risposta.

**Alla suddetta udienza il G.E. dott. Berloco, ordinava la immediata liberazione delle somme vincolate presso le Poste Italiane e farmacia comunale in favore del debitore esecutato e nominava il CTU dott. Emanuele Loperfido per accertare e verificare la sussistenza di presupposti della impignorabilità delle somme.**

Il sottoscritto presentava osservazioni alla perizia redatta dal CTU all'udienza del 03/02/2016.

Il G.E. in data 24/05/2016, con ordinanza, assegnava le somme al creditore procedente. In data 14/09/2015 il Comune di Garaguso aveva conferito mandato all'avv. Giacomo Bracciale, già a conoscenza della vicenda, di proporre atto di opposizione tardiva al detto decreto ingiuntivo con istanza di sospensione all'esecutorietà del decreto ingiuntivo ex art. 649 c.p.c.

Con sentenza del 17/05/2016 il tribunale di Matera - G.I. dottoressa Marchese - rigettava la suddetta opposizione tardiva al decreto ingiuntivo.

In riferimento alla presente controversia tra il comune di Garaguso e la società PA.E.CO s.r.l. il sottoscritto avv. Francesco Antonio Auletta con esposto del 17/08/2015 rendeva edotto la procura della repubblica presso il tribunale di Matera, che il P.M. non esercitava alcuna azione penale con conseguente richiesta di archiviazione.

In data 29/07/2015 la PA.E.CO s.r.l. notificava al comune di Garaguso ricorso per l'ottemperanza del pagamento delle somme di cui al suddetto decreto ingiuntivo.

Il TAR di Basilicata con sentenza n. 920/2016 del 27/07/2016 dichiarava l'obbligo del comune di Garaguso di dare esecuzione al pagamento della residua somma di cui ai decreti ingiuntivi ed in caso di inottemperanza nominava Commissario ad Acta il prefetto di Matera.

Con comunicazione del 07/10/2016 il sottoscritto comunicava alla prefettura di Matera in riferimento al provvedimento del TAR Basilicata che avrebbe provveduto al

pagamento non appena ultimato tutti gli adempimenti del riconoscimento del debito fuori bilancio, previa nomina del revisore dei conti.

In data 26/10/2016 prot. n. 3228 il responsabile dell'area tecnica del comune di Garaguso arch. Giancarlo De Angelis inviava al sindaco una relazione tecnica amministrativa concernente la ricostruzione storica amministrativa dei lavori inerenti il campo sportivo di Garaguso oggetto del decreto ingiuntivo di cui sopra, dalla quale si evince la manifesta infondatezza delle pretese somme richieste nel predetto decreto ingiuntivo.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 28, in virtù degli articoli 193/194 A.D. Lgs 267/2000 con 7 voti a favore (Auletta, Mona, Santoro, Scavetta, Minchillo, Pandolfo, Salerno) e 3 contrari (Vitucci, Bonanno, Liuzzi) veniva approvato il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 22/05/2017 con 7 voti favorevoli (Auletta, mona, Santoro, Scavetta, Minchillo, Pandolfo, Salerno) e 3 contrari (Vitucci, Bonanno, Liuzzi) veniva approvato l'argomento dell'ordine del giorno concernete:

piano di rientro - art. 188 D. Lgs 267/2000 disavanzo di amministrazione conto consuntivo 2016 per l'importo di € 385.000,00.

Prossimo consiglio comunale affronteremo dettagliatamente la copertura del suddetto disavanzo, e che vi terrò informati di ogni passaggio contabile-amministrativo nella trasparenza e legalità per il bene comune della Comunità; augurando a tutti pace e serenità anche se c'è sempre qualcuno che semina zizzania, ma non bisogna mai arrendersi a costruire serenità e pace.

Garaguso li 02/06/2017

**IL SINDACO**

Avv. Francesco Antonio Auletta

N.B. Dossier riguardante la detta controversia si trova sul sito istituzionale del Comune di Garaguso: [www.comune.garaguso.mt.it](http://www.comune.garaguso.mt.it)